



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**
Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n. 14/8 del 8.4.2015
SETTORE 5 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Servizio 5C Educazione e sostenibilità ambientale, valutazione impatti

DETERMINAZIONE N. 210 DEL 07.05.2015

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., al Piano di Lotizzazione in località "San Nicola" – zona urbanistica C1, Sub comparto B, Comune di Olbia.

IL DIRIGENTE

- VISTI** Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali);
lo Statuto della Provincia Olbia Tempio approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 14.06.2007;
il Decreto del Commissario straordinario della Provincia Olbia Tempio n. 9 del 12.06.2014 con cui è stato conferito all'Ing. Federico Ferrarese Ceruti l'incarico di direzione del Settore Ambiente e Sostenibilità;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTI** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii., concernente le norme in materia ambientale ed in particolare la Parte II recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
la L.R. del 12 giugno 2006, n.9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" ed in particolare l'articolo 49, modificato con L.R. 5 marzo 2008, n. 3, che conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla Valutazione di piani e programmi di livello comunale, sub-provinciale e provinciale;
- VISTA** la nota del Comune di Olbia prot. 16022 del 16.02.2015, con la quale si avvia la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., al Piano di Lotizzazione in Località San Nicola – zona urbanistica C1, Sub comparto B;

DATO ATTO

che con la medesima nota su citata, sono stati trasmessi, in formato digitale il Rapporto preliminare e gli allegati ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

che in collaborazione con il Comune di Olbia sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, note Provincia Olbia Tempio prot. n. 3335 del 18.02.2015 e Comune di Olbia prot. n. 19220 del 24.02.2015;

che con nota prot. 3905 del 24.02.2015 la Provincia ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale il documento preliminare riguardante il piano di lottizzazione in oggetto al fine di acquisirne il parere di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

che entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenuti i seguenti pareri:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i beni archeologici per le Province di Sassari e Nuoro: (nota acclarata al ns. protocollo n. 4984 del 10.03.2015) - "[...] si comunica che il sopralluogo nelle aree interessate non ha dato esito sulla presenza di beni archeologici e pertanto si esprime parere negativo sulla assoggettabilità a VAS. [...]";

ARPAS-Dipartimento provinciale di Sassari-Servizio valutazione e analisi ambientale (nota acclarata al ns. protocollo. 5620 del 18.03.2015) "[...] L'area è inserita in un contesto già interessato da altre lottizzazioni. Non risulta all'interno di aree naturali sottoposte a tutela e non vi è evidenza di elementi ambientali di pregio L'area risulta distante oltre 150 metri dal Rio San Nicola a una quota maggiore di circa 10 metri rispetto allo stesso.

Gli impatti attesi riguardano la fase di cantiere nella produzione di polveri e di rumore, mentre in post opera l'intervento inciderà sulla produzione di rifiuti, aumento del traffico veicolare e del rumore. Si osserva l'opportunità di una loro quantificazione e delle misure di mitigazione previste.

Non vengono forniti dati riguardo i quantitativi previsti di movimentazione delle terre che andrebbero inseriti nel Rapporto preliminare.

In merito agli aspetti idraulici, la cui valutazione è rimandata agli Enti competenti in materia, viene dichiarato che sono previste opere di canalizzazione concordate con il Comune. E' altresì indicato che l'area risulta al di fuori delle perimetrazioni del PAI e del PSFF. La Delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 27.02.2014 indica che l'area è al di fuori delle aree allagate a seguito dell'evento di novembre 2013. Si osserva la necessità che il Rapporto preliminare debba contemplare tutti gli aspetti ambientali a un livello di dettaglio in grado di mettere in evidenza eventuali criticità.

Si richiamano infine alcune indicazioni di carattere generale che possono condurre ad una maggiore mitigazione degli interventi previsti.

1. Relativamente alla produzione di polveri e di rumore si richiamano le opportune opere di mitigazione.
2. In merito ai parcheggi previsti si propone di valutare l'utilità di una eventuale impermeabilizzazione (o altre strategie mitigatrici anche di carattere gestionale) al fine di garantire una protezione del suolo da eventuali sversamenti accidentali e dalle acque di lavaggio.
3. Ai fini di un miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi previsti, si suggerisce l'adozione di azioni di edilizia sostenibile volte a:
 - garantire il non inquinamento del suolo attraverso opportuni sistemi di prevenzione e controllo da possibili sversamenti, abbandono di imballaggi con residui di sostanze, smaltimento di residui di lavorazione;
 - garantire una riduzione dei consumi energetici attraverso l'adozione di adeguate tecniche di isolamento termico degli edifici e l'adozione di dispositivi in grado di contribuire al fabbisogno energetico (es. installazione di sistemi fotovoltaici laddove possibile);
 - garantire una diminuzione dei consumi idrici attraverso misure di raccolta e recupero di acqua piovana e di acque grigie da destinare ad usi compatibili come l'irrigazione del verde;
 - garantire un minore consumo di risorse attraverso l'impiego di materiali locali (di provenienza da

breve distanza);

- aumentare la capacità drenante delle strade attraverso la creazione di fondi calpestabili e carrabili inerbiti in alternativa a lavori di cementazione e asfaltatura.
4. Relativamente alla realizzazione di aree verdi, si ritiene opportuno che la scelta delle essenze venga effettuata tenendo conto delle peculiarità dell'area indirizzando le scelte verso specie autoctone, di veloce crescita e adattabili alle specifiche condizioni pedoclimatiche.

Conclusioni

Ad eccezione degli aspetti idrogeologici comunque di competenza di altri Enti ai quali si rimanda, la documentazione prodotta non dà evidenza circa impatti sulle matrici ambientali. Si osserva tuttavia l'opportunità delle integrazioni sopra riportate. [...]"

A.S.L. Olbia: (nota acclarata al ns. protocollo n. 6091 del 24.03.2015) - "[...]in questa fase di verifica di assoggettabilità a VAS non si ravvisano competenze di questo Servizio in materia ambientale e paesaggistica [...]"

Assessorato Enti Locali, Finanza e Urbanistica - Servizio Servizio tutela paesaggistica per le Province di Sassari e Olbia Tempio: (nota acclarata al ns. protocollo n. 6237 del 25.03.2015) -

"[...] Con riferimento alla nota di codesta Amm.ne Provinciale prot. n. 3905 del 25.02.2015 (ns. prot. 9306 del 27.02.2015) relativa alla richiesta di parere di competenza per il procedimento in oggetto, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006, lo scrivente Servizio comunica che per il piano di lottizzazione "san Nicola" in zona C1-sub comparto B, ha rilasciato la Determinazione n. 1279 del 26.03.2012 di approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 5, della L.R. 28/1998, che si allega in copia. [...]"

PRESO ATTO

che oltre il termine di 30 giorni previsto dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è pervenuto il seguente parere:

Assessorato dei lavori pubblici - Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio: (nota acclarata al ns. protocollo n. 9219 del 05.05.2015) - "[...] In riferimento alla nota n. 3905 del 25.02.2015, pervenuta a mezzo p.e.c. il giorno successivo, si comunica che questo servizio non ha competenze in merito. Dall'esame della documentazione resa disponibile on-line, è emerso invero che, nell'area da lotizzare, non sussistono vincoli sui quali questo servizio dovrebbe pronunciarsi, né sono previsti interventi che dovrebbero essere preventivamente autorizzati ai sensi degli artt. 93 sgg. Del R.D. 523/1904. [...]"

DATO ATTO

che il Piano di Lottizzazione, classificato come zona C1 nello strumento urbanistico vigente del Comune di Olbia, interessa un'area posta a Nord Ovest del centro storico, in località "San Nicola", di superficie complessiva 6.905 m². Il lotto è compreso tra via P. De Angelis, via P. Chiesa, via P. Nervi ed è attraversato da via P. Cervo, incluso in un tessuto urbano ormai consolidato, adiacente ad aree già edificate. Il PdL San Nicola prevede:

- organizzazione della viabilità interna continua e integrante la viabilità già esistente;
- definizione e accorpamento degli standard in prossimità dell'area centrale;
- identificazione aree parcheggi pubblici in prossimità della viabilità e degli standard;
- distribuzione sul territorio della volumetria e conformazione dei lotti da destinare ad edilizia convenzionata e privata;
- realizzazione rete di fognatura, rete distribuzione acqua potabile da innestare all'esistente.

Il progetto edilizio prevede la realizzazione di 8 lotti edificabili per una superficie di 6.042 m² ed un volume complessivo di 7.250 m³, (5.873 m³

residenziale/commerciale + 653 m³ edilizia convenzionata + 725 m³ servizi pubblici) per numero 66 abitanti insediabili. La progettazione predisposta per la viabilità interna asseconda la naturale evoluzione dell'impianto viario esistente con via De Angelis e via Chiesa.

VISTO

il verbale istruttorio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, eseguita in coerenza con i contenuti di cui l'All. I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, e redatto dal Servizio 5C Educazione e Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti in data 05.05.2015, dal quale emerge la seguente valutazione della significatività degli impatti:

Analisi del criterio n°1 dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Piano di Lottizzazione in oggetto disciplina l'attività edilizia prevalentemente insediativa e commerciale del comparto C/1 in località San Nicola, Comune di Olbia.

Dati generali del progetto:

- Superficie territoriale	6.905 m ²
- Volume edificabile	7.250 m ³
- Abitanti insediabili	66
- Aree standard	1.650 m ²
- Volumi edilizia residenziale + commerciale	5.873 m ³
- Volume edilizia convenzionata	653 m ³
- Superficie viabilità attuale	863 m ²
- Altezza massima edifici	18,00 m

Relativamente al P.P.R., i principi contenuti nello stesso, sono "assunti a base delle azioni da attuare per il perseguimento dei fini di tutela paesaggistica, costituiscono il quadro di riferimento e coordinamento per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente, in coerenza con la Convenzione Europea del Paesaggio e con lo schema di sviluppo dello Spazio Europeo".

Nello specifico l'intervento ricade nell'ambito territoriale n° 18 "Golfo di Olbia" e interessa un'area compresa nell'*Assetto insediativo* individuata nella cartografia regionale del Piano Paesaggistico come edificato urbano-espansioni recenti (Tav. 4 scala 1:200.000). e normato dagli articoli 70, 71, 72.

Art. 71 – Espansioni recenti. Prescrizioni.

I Comuni, nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R., si attengono alle seguenti prescrizioni:

- a) l'azione prevalente della pianificazione comunale deve essere rivolta alla ristrutturazione urbanistica e al completamento urbanistico e figurativo dell'esistente;
- b) deve considerarsi prioritaria la predisposizione della pianificazione particolareggiata, degli spazi pubblici, curando l'integrazione e la connessione delle aree di servizio acquisite o da acquisire attraverso procedure espropriative o per cessione convenzionata.

Art. 72 - Espansioni recenti. Indirizzi

1. I Comuni, nell'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R., si attengono ai seguenti indirizzi:

- a) gli interventi, sia pubblici che privati, devono essere orientati alla ricomposizione spaziale e figurativa dell'insediamento urbano a partire dalle matrici ambientali e storiche per una corretta definizione paesaggistico-ambientale dell'insieme;
- b) gli interventi di urbanizzazione nonché di integrazione ed eventuale sostituzione delle preesistenze devono essere orientati a completare l'impianto urbano e ad omogeneizzare il tessuto edilizio in forme e modi coerenti con i caratteri del contesto;
- c) gli interventi saranno orientati alla integrazione plurifunzionale, verificando e rafforzando la dotazione dei servizi e delle attrezzature collettive in modo da costituire differenti livelli di centralità urbana.

Il Piano di Lotizzazione San Nicola prevede una generale riqualificazione dell'area rispetto allo stato attuale, attraverso la realizzazione delle opere di urbanizzazione e degli edifici residenziali e commerciali; l'intervento, attraverso la quota di edilizia convenzionata, risponde ad una richiesta di abitazioni per una fascia media del mercato. Pertanto è possibile affermare che il Piano di Lotizzazione San Nicola è coerente con le disposizioni e gli obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale.

Con riguardo al P.A.I. nel quale sono individuati i siti in cui è presente un rischio idraulico e geomorfologico, il territorio comunale di Olbia fa parte del Sub Bacino 4 del Liscia; tuttavia l'area interessata dal piano di lotizzazione è al di fuori delle aree a rischio idraulico e/o da frana.

Il terreno si presenta con un andamento in declivio verso Sud, pertanto anche nella nuova carta delle aree allagate (Olbia -rev) approvata dalla Autorità di Bacino Regionale – Comitato Istituzionale con Deliberazione n.1 del 27.02.2014, il piano di lotizzazione è esterno alla perimetrazione delle aree allagate.

Per quanto riguarda l'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, a pag. 18 del Rapporto preliminare si dichiara che *"le nuove costruzioni (...) impiegheranno prevalentemente materiali locali" (...) posizionamento di pannelli solari e fotovoltaici per immobili tecnologicamente orientati alla classificazione energetica in classe A*". Ancora a pag. 22 si dichiara che *"la realizzazione di infrastrutture razionali, ove possibile orientate alla sostenibilità ed al contenimento dei consumi e al risparmio energetico, la predisposizione di aree verdi pubbliche e private, la ridotta dimensione dei manufatti edilizi con limitazioni planimetriche che li contengono al di sotto delle potenzialità edificatorie concesse, comporteranno effetti positivi e duraturi particolarmente sulla dotazione vegetazionale dell'area, dunque su di un elemento strettamente legato al miglioramento della qualità della vita al suo interno"*.

Analisi del criterio n°2 dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con riguardo alla valutazione degli effetti significativi sull'ambiente, il Rapporto preliminare, a pagina 17, asserisce che i principali impatti prevedibili sull'ambiente sono correlati alla realizzazione dei manufatti edilizi, di durata continuativa e non reversibili; inoltre sostiene che la destinazione d'uso residenziale limiti la potenziale insorgenza di rischi per la salute umana e l'ambiente, quali ad esempio quelle derivanti da lavorazioni pesanti di tipo artigianale o industriale.

Il soggetto (ASL) competente in materia di salute, non ha espresso in merito nessun tipo di parere vincolante sull'attività svolta all'interno dell'area.

Edifici e viabilità saranno conformati all'orografia del terreno, non sono previsti scavi oltre quelli necessari alle fondazioni e fra i corpi di fabbrica sono previsti spazi verdi in cui effettuare piantumazione di essenze spontanee a macchia mediterranea. Dal punto di vista delle biocenosi vegetali l'area appare piuttosto povera e priva di essenze di pregio.

L'ARPAS osserva che il Rapporto preliminare non fornisce dati riguardo *"i quantitativi previsti di movimentazione delle terre"* e provvede con alcune indicazioni di carattere generale per la mitigazione degli impatti previsti dall'intervento. Conclude affermando che *"ad eccezione degli aspetti idrogeologici comunque di competenza di altri Enti ai quali si rimanda, la documentazione prodotta non da evidenza circa impatti sulle matrici ambientali. Si osserva tuttavia l'opportunità delle integrazioni sopra indicate"*

Per quanto riguarda le caratteristiche del patrimonio culturale presente all'interno del perimetro, non si riscontra nessuna particolare vulnerabilità dell'area dovuta al superamento di livelli di qualità ambientale. La Soprintendenza ai beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro, non rileva la presenza di reperti archeologici e pertanto ritiene di non sottoporre a VAS il piano di lotizzazione.

Il Servizio tutela paesaggistica delle Province di Sassari e Olbia tempo, comunica che con propria Determinazione n. 1279 del 26.03.2012 è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 5, della L.R. 28/1998 il PdL San Nicola. Nella succitata determina di approvazione si osserva che *"le opere programmate, ubicate nella zona di espansione residenziale dell'abitato di Olbia, si inseriscono in maniera armonica nel contesto edilizio e paesaggistico della zona, in quanto propongono una equilibrata distribuzione dei fabbricati in progetto, schermandoli peraltro rispetto alle pubbliche visuali fruibili dalla media e breve distanza, con una opportuna fascia verde" piantumata con essenze arboree e arbustive sempreverdi, il tutto nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche del contesto edilizio circostante. A condizione che per le schermature a verde siano utilizzate essenze arboree e arbustive autoctone."*

RITENUTO

che sulla base dei pareri espressi dai soggetti con competenza ambientale e delle motivazioni sopra riportate, l'attuazione del Piano di Lotizzazione in Località "San Nicola" non produce effetti significativi sull'ambiente, tali per cui si rende

DETERMINA

Per le motivazioni meglio espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART.1 di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria redatta dal competente Servizio 5C Educazione e Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti, giusto verbale in data 5 maggio 2015, che seppure non allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ART. 2 di prendere atto dei pareri riportati in premessa ed espressi da parte dei soggetti con competenza ambientale consultati ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 4 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

ART. 3 di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 comma 4, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. il Piano di Lotizzazione in Località San Nicola, zona urbanistica C1, Sub comparto B, nel Comune di Olbia, a condizione che siano rispettate le prescrizioni dettate dai soggetti con competenza ambientale consultati e riportate nella premessa alla presente determinazione e le seguenti prescrizioni;

1. dovrà essere acquisito il provvedimento di approvazione dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, come richiesto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I., da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino oppure, qualora non individuati nuove aree pericolose, con determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;
2. negli interventi edilizi, al fine del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e di risparmio energetico, si dovrà incentivare l'uso di risorse rinnovabili ed eco-compatibili;
3. ridurre allo stretto necessario l'eliminazione della vegetazione per la realizzazione dei corpi di fabbrica e garantire la conservazione di eventuali emergenze floristiche autoctone;
4. garantire, come dichiarato nel Rapporto preliminare, un corretto inserimento dell'intervento con il paesaggio in cui si colloca, prevedendo di mitigare gli impatti percettivo/visivi degli insediamenti e infrastrutture che si prevede di realizzare, con la creazione di fasce di verde che avranno anche funzione di incremento della biodiversità, creazione/mantenimento della rete ecologica e fasce tampone per emissioni/rumori;
5. utilizzare esclusivamente essenze autoctone nella piantumazione del verde pubblico adottando un indice di piantumazione adeguato secondo le tecniche forestali riferite alle varie essenze utilizzate;
6. ridurre al minimo indispensabile le superfici permeabili, garantendo per parcheggi, superfici carrabili e pedonali, la permeabilità tramite l'utilizzo di pavimentazione di tipo drenante su opportuno sottofondo e con sistema di raccolta delle acque percolanti;
7. applicare la normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici, favorendo soluzioni costruttive che consentano il contenimento dei consumi energetici (es. pareti e tetti ventilati limitano i consumi per la climatizzazione estiva; una accorta progettazione dell'illuminazione degli ambienti interni che favorisca l'illuminazione naturale, riduce il consumo di energia elettrica, etc.);

8. provvedere a mitigare l'inquinamento luminoso utilizzando sorgenti adeguate all'illuminazione di strade e parcheggi (es. lampade al sodio ad alta pressione), evitando che la luce vada verso l'alto oltre la linea d'orizzonte utilizzando la giusta inclinazione e se necessario opportune schermature;
9. adottare misure di risparmio idrico quali aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti recupero acque piovane per usi compatibili tramite realizzazione di appositi sistemi di raccolta e trattamento per l'irrigazione delle aree verdi;
10. inoltrare richiesta al Comune di Olbia per l'adeguamento del servizio di raccolta differenziata, dimensionandolo sulla base delle potenzialità del nuovo comparto.
11. come dichiarato nel Rapporto preliminare, ottimizzare l'organizzazione del cantiere riducendo per quanto possibile i movimenti di automezzi e macchinari, garantire inoltre la perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature di cantiere in modo da minimizzare le emissioni anomale di gas e la produzione di vibrazioni e rumori, effettuare tutti i lavori con modalità tali da limitare al minimo sollevamento ed emissione di polveri, prevedere comunque adeguati sistemi di contenimento e in caso di necessità effettuare bagnature del suolo e delle zone di lavoro;
12. adottare ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire svernamenti di sostanze inquinanti; nel caso dovessero verificarsi accidentalmente si dovrà intervenire secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
13. provvedere che gli automezzi in uscita dal cantiere garantiscano il totale contenimento di liquidi, polveri e detriti provenienti dal carico trasportato;
14. relativamente alla gestione dei rifiuti dovrà essere garantito il rispetto dei criteri di priorità di cui all'art.179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. limitando l'invio a smaltimento esclusivamente ai rifiuti non recuperabili;
15. garantire nelle aree di cantiere e di deposito, l'adozione di adeguati sistemi di impermeabilizzazione e sistemi provvisori di raccolta liquami che consentano di evitare infiltrazioni nel sottosuolo ed evitare i danni da sversamenti accidentali.

ART.4 di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo precedente e di quelle esposte dai soggetti con competenza ambientale riportate in premessa, comporterà la decadenza del presente provvedimento;

ART.5 di dare atto che, poiché il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in località San Nicola, non esclude né esonera il proponente/procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, compreso il parere di cui al DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

ART.6 di trasmettere la presente Determinazione al Comune di Olbia, al Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI) della RAS e la pubblicazione nel sito web della Provincia Olbia Tempio.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa A. Deriu



Il Dirigente del Settore
(Ing. Federico Ferrarese Ceruti)

